

mercoledì
letture

Il misterioso enigma su Voltaire

Uno dei più grandi casi della storia riguarda l'illuminista francese
Un vero esperimento narrativo del portoricano Luis Nieves

Un interrogativo caduto lì come per caso, imprevisto e inquietante: «Scusi, dov'è sepolto Voltaire?». E una risposta ancora più allarmante: «Nessuno lo sa». Uno dei più grandi misteri della storia francese, ossia che fine abbiano fatto le spoglie mortali del celebre illuminista, torna in un romanzo che "gioca" su una a dir poco dubbia sepoltura e offre spunti di riflessione storica e letteraria di grande interesse. Il 30 maggio 1778, giorno della morte di Voltaire, le autorità ecclesiastiche ne proibirono la sepoltura in terra consacrata. Così i familiari cercarono nascostamente una sepoltura per il corpo - destinato ad essere seppellito nel Pantheon, solo anni dopo, e lì ad essere poi ancora profanato - mentre il cuore rimase in custodia alla biblioteca nazionale di Parigi. La storia si intreccia alla leggenda e la questione torna con tutta la sua forza, attraverso immaginari diplomatici internazionali e professori universitari di chiara fama. Un moderno scambio epistolare, caratterizzato dalla brevità e dall'immediatezza della e-mail, tesse la trama misteriosa e avvincente di "e-nigm@ Voltaire" del portoricano Luis López Nieves per Leone Editore. Non si sa dove siano i resti mortali di Voltaire, ma il cuo-

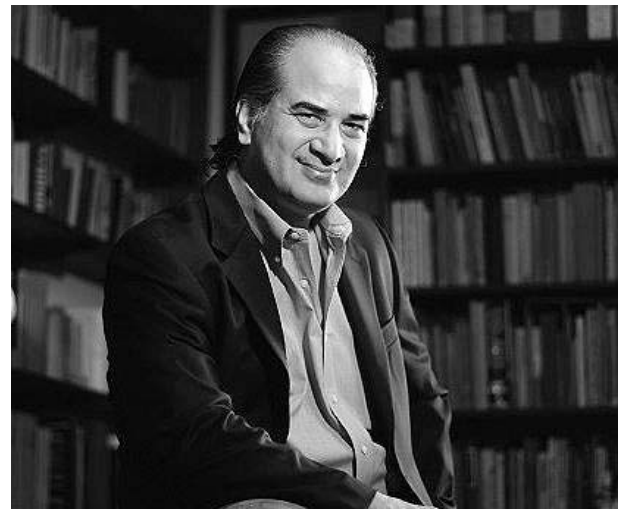
re è davvero il suo? Questo l'interrogativo da cui prende le mosse una narrazione ricca di intrighi e sorprendenti scoperte. Castelli alpini, antiche abbazie, sale del cerimoniale e segrete stanze del Vaticano fanno da scenario alla ricerca del professor Roland de Luziers, genetista della Sorbona, incaricato di appurare attraverso il dna degli ultimi discendenti di Voltaire, se quel cuore è davvero il suo. Potrebbe essere un lavoro di routine, ma così non è e il

Il libro è già così leggero e tecnicamente perfetto. Non consuma energia. Non credo che sparisca (...). È sempre stato un oggetto di culto da parte di una minoranza che si sente superiore, ma non lo è.
— Marino Sinibaldi



La cover del libro firmato dallo scrittore portoricano Luis López Nieves (a destra) che ripercorre il mistero sul cadavere di Voltaire

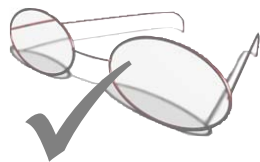
EBOOK ALLA RIBALTA I libri elettronici stanno diventando sempre più diffusi, sia grazie ai titoli che, ovviamente, ai tablet e ai lettori. Kindle è stato uno dei primi a sbarcare nei negozi, anzi: nel negozio online meglio conosciuto come Amazon. Ora è disponibile una "preview anticipata" del nuovo software per l'ultima generazione del noto e-reader, in versione 3.1.



professore si troverà al centro di vicende che potrebbero riscrivere la storia della Francia. Accattivante, oltre che ottimamente riuscito, l'esperimento narrativo del portoricano Luis

López Nieves, tra i maggiori scrittori caraibici viventi, è stato accolto con grande clamore dalla stampa internazionale. "Un romanzo originale, bello dall'inizio alla fine", ha scritto il "Critics Magazine di New York"; "Un'accelerazione costante all'intrigo... Il finale del romanzo è davvero geniale", ha sottolineato Seymour Menton dell'università della California. Già pubblicato in venti Paesi del mondo, "El corazón de Voltaire" è il vincitore del Premio Nacional de Literatura de Puerto Rico 2005 e, nella sola Spagna, ha venduto cinquantamila copie in un mese.

María Teresa D'Agostino



e-nigm@Voltaire
Luis López Nieves
Leone Editore
pagine 220
€ 18

tra gli scaffali

QUEL REGISTA DELL'ODIO

Berlino 1940.
La convocazione
Città del sole edizioni
Pagg. 256
€ 14

Il nuovo romanzo della scrittrice reggina, già nota al grande pubblico con Casa Valpatri (Mondadori, 1996), è dedicato alla figura di Veit Harlan regista cinematografico nella Germania nazista, tristemente no-

to per il suo film Jud Süß. La storia del finanziere ebreo Süss Oppenheimer, realmente esistito nella prima metà del '700, colpevole di vari reati, fu utilizzata da Goebbels come strumento di propaganda della persecuzione contro gli ebrei, allo scopo di scatenare ulteriormente l'odio razziale tra le Ss e i membri della polizia. Il volume si incentra sulla figura del regista, nel tentativo di indagare la bruciante questione del consenso

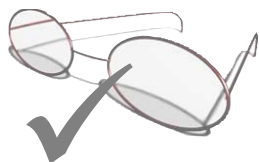
da parte di una popolazione colta ed evoluta, come quella tedesca, a un regime che ha oltrepassato i limiti di qualsiasi barbarie umana. Harlan, infatti, aderisce al nazismo per puro opportunismo, non perché ne appoggia le convinzioni ideologiche e tanto meno l'antisemitismo. Ma a poco a poco, intanto che il regime si va affermando delineando tutta la sua carica autoritaria, Harlan sceglie di non vedere, o meglio decide che quello che accade intorno a lui non lo riguarda... Un libro da leggere tutto d'un fiato.

Carmine Caruso



Le emergenze ambientali che attanagliano la nostra terra

Frutto di una ricerca sul campo protrattasi per oltre un anno, il libro-inchiesta del giornalista Claudio Cordova, "Terra venduta - Così uccidono la Calabria - Viaggio di un giovane reporter sui luoghi dei veleni", è un'indagine dettagliata e coraggiosa, espressione di un giornalismo diretto e concreto, sempre più raro nell'era di internet. Il volume, edito da Laruffa, si avvale della prestigiosa prefazione del giudice Ferdinando Imposimato, magistrato che, negli anni, ha svolto delicate indagini su mafia e terrorismo, e gode del patrocinio morale del Forum Nazionale dei Giovani, organismo, riconosciuto dal Ministero della Gioventù, che, fin dalla prima bozza ha creduto nel lavoro di Cordova. "Terra venduta" racchiude, dunque, mesi di indagini sulle tante emergenze ambientali che attanagliano il territorio calabrese. Dalle vicende delle "navi dei veleni" e del Torrente Oliva, a Serra D'Aiello, passando per le sco-



Terra venduta
Claudio Cordova
Laruffa Editore
pagine 184
€ 10

rie della Pertusola Sud di Crotona, utilizzate per costruire delle scuole, fino alle difficili situazioni del reggino, con l'indagine "Leucopetra" e le paure riguardanti il territorio dell'area grecanica. Legandosi ad atti documentali e giudiziari tocca praticamente ogni provincia della Calabria, verificandone l'utilizzo, di fatto, come pattumiera, come discarica, non solo d'Italia, ma anche del mondo. Un lavoro che mette in collegamento anche tali vicende con le preoccupanti incidenze patologiche di tipo tumorale su un territorio privo di fabbriche inquinanti, in cui i cittadini si ammalano e muoiono, apparentemente senza motivo.

I NOSTRI CONSIGLI

Giancarlo De Cataldo
Il padre
e lo straniero
Manifestolibri

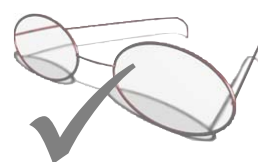
Enrico Brizzi
Bastogne
Baldini & Castoldi

Pier Vittorio Tondelli
Camere separate
Bompiani



I romanzi in versi della poetessa calabrese

Ernestina Garofalo è la poetessa calabrese che si misura spesso con versi di straordinaria forza e vigore da sembrare di leggere un romanzo, tanto



che qualche critico l'ha ribattezzata "la poetessa dei racconti". Classe 1935, vive a Cosenza e con l'ultima raccolta di poesie, "Volare", (Rubbettino, Iride, pp. 168, € 14, febbraio 2011) ride, scrive e si identifica in una cantastorie che mentre racconta all'altro parla del più segreto "io". Anche questa raccolta è una sorta di romanzo in versi, una sorta di diario che percorre tappe di una vita, galleria di ritratti e avvenimenti che nel mentre appartengono alla scrittrice diventano corali, diventano del lettore, e ciascuno si meraviglierà della propria vita sulle parole della Garofalo.

Caterina Provenzano

Volare
Ernestina Garofalo
Rubbettino, Iride Editore
pagine 168
€ 14